

## XI Capitolo Generale.

N. 39.

Torino, li 10 gennaio 1910.

*Carissimi Figli in G. C.*

E' coll'animo pieno di esultanza che vi comunico che quest'anno, a norma delle nostre Costituzioni Cap. VI, si dovrà adunare l'XI Capitolo Generale. Tali riunioni furono sempre fonte di nuova e più rigogliosa vita per la nostra Pia Società.

A tutti è noto quanto la precedente adunanza generale abbia studiato accuratamente il Regolamento dei Capitoli Generali che, inserito nelle *Deliberazioni organiche* approvate dalla Santa Sede il 1<sup>o</sup> Settembre 1905, divenne per noi obbligatorio al pari delle nostre Costituzioni, e però sarà d'ora innanzi base e norma di tutti i nostri Capitoli Generali.

Scopo precipuo del prossimo Capitolo sarà l'elezione del *Rettor Maggiore e degli altri membri del Capitolo Superiore*, la revisione dei Regolamenti, attualmente *ad experimentum*, secondo fu deliberato nell'ultimo Capitolo Generale, e la discussione di quelle altre proposte giudicate vantaggiose per il buon andamento della nostra Pia Società.

Credo d'incontrare il gradimento di tutti disponendo che il Capitolo Generale XI si aduni nuovamente a Valsalice, presso la tomba del nostro Venerabile Fondatore e Padre D. Bosco. Nessun altro luogo potrebbe essere così adattato

per compiere convenientemente l'alta missione che è affidata a coloro che vi sono chiamati. A Valsalice specialmente, ove riposano le venerate spoglie di D. Bosco, si sente aleggiare il suo spirito. Egli ci assisterà perchè ogni parola ed ogni atto del Capitolo abbia a tornare di vantaggio all'umile nostra Congregazione.

Il Capitolo si aprirà solennemente la sera del 24 Luglio, giorno di Domenica, consacrato alla Commemorazione di Maria SS. Ausiliatrice.

La settimana precedente poi, cioè dal 17 al 23 Luglio, avrà luogo in Valsalice un corso di esercizi spirituali pei signori Ispettori, Direttori e per quanti avran diritto d'intervento al Capitolo Generale. Fin d'ora mi raccomando che tutti coloro che possono vi prendano parte.

Avendomi il Sig. D. Cerruti, che già in parecchi Capitoli Generali precedenti aveva fatto da Regolatore, indirizzato ripetute istanze, affinchè per rispetto alla sua delicata sanità lo esonerassi da tale ufficio, col consenso del Capitolo Superiore, l'ho affidato al Rev. mo confratello D. Luigi Piscetta, membro del Capitolo medesimo. A lui pertanto potranno gl'Ispettori, Direttori e singoli confratelli far prevenire quelle osservazioni e proposte che giudicheranno opportune per la maggior gloria di Dio e per il bene delle anime.

Perchè poi queste osservazioni e proposte possano essere prese in considerazione, bisognerà che giungano alle mani del Regolatore prima del mese di Luglio.

Le *Deliberazioni organiche* determinano tassativamente chi sono quelli che potranno assistere alle riunioni del Capi-

tolo Generale e dare il loro voto deliberativo. Sarebbe troppo lungo il ripeterne qui gli articoli. Basterà accennare che con l'Ispettore interverrà un delegato di ogni singola ispettoria, e questo delegato dovrà essere eletto nel Capitolo Ispettoriale. Come si abbia a fare tale elezione è minutamente descritto nei Regolamenti al N. 950 e seguenti; tocca all'Ispettore convocare a tempo il Capitolo Ispettoriale e aver cura che siano esattamente osservate le formalità prescritte. L'omissione di alcuna di esse potrebbe esporre l'elezione al pericolo di essere irregolare e come tale annullata dalla Commissione che sarà incaricata di esaminarla.

Del resto per evitare inutili ripetizioni, raccomando a ciascun Direttore di leggere in conferenza, oltre questa mia circolare, il Regolamento del Capitolo Generale che si trova al Cap. VI *aggiunte*, pagina 117 dell'ultima edizione delle Costituzioni e tutto quello che riguarda l'elezione del Delegato. Ove poi sorgesse alcun dubbio o difficoltà, si ricorra all'Ispettore od al Capitolo Superiore per avere le necessarie spiegazioni e decisioni.

E' inutile che io vi dica quanta importanza abbia il prossimo Capitolo Generale per tutta la nostra Pia Società. Dalla scelta di Superiori idonei dipenderà in modo speciale la conservazione dello spirito del Venerabile D. Bosco tra i confratelli e la prosperità delle numerose e difficili opere a cui sono consacrate la nostra vita e le nostre forze. Quindi raccomando caldamente alle ferventi preghiere di tutti i confratelli il futuro Capitolo. Non prescrivo alcuna pratica particolare di pietà, ma vi esorto tutti quanti siete figli di D. Bosco, ad indirizzare ogni orazione, tutte le opere di ca-

rità e più ancora i sacrifici propri della vita religiosa, ad ottenere un esito felice a questa riunione.

Trattenuto dalla mia infermità, da qualche tempo non posso visitare le case, più non mi è dato di lavorare come vorrei pel bene della nostra cara Congregazione. Ciò mi angustia assai temendo che abbia ad arrecarle qualche danno. Si è per questo che ogni giorno offro al Signore quel poco che ho da patire, unitamente colle mie più fervide preghiere, acciò in ciascun dei miei figli abbia a conservarsi e crescere quello spirito di pietà, di ubbidienza e di sacrificio così spiccato in D. Bosco, in guisa da rendere la nostra Pia Società quale egli la desiderava. Faccio assegnamento sulle vostre preghiere per ottenere che siano compiuti questi miei ardenti voti.

Si degni il Signore per intercessione di Maria SS. Ausiliatrice benedire ciascun socio Salesiano e colmarlo delle più elette grazie e favori.

Pregate per me che nel Sacro Cuore vi sono

*Aff.mo come Padre*  
Sac. MICHELE RUA.

Sac. GIOV. BATT. LEMOYNE, *Segretario.*